

CALA L'UE, VOLA LA RUSSIA

L'export rallenta la sua crescita, ma continua a trainare il Novarese

NOVARA. Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni provinciali. Lo rivelano i dati dell'Osservatorio sull'export realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione industriali e la Camera di commercio di Novara, secondo i quali la crescita tendenziale delle esportazioni della provincia risulta del 4,7%, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale vede invece l'export novarese in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si osserva una crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro.

«In forte progresso – spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison – risultano gli apparecchi elettrici (+74,1%), i mezzi di trasporto (+53%) e i prodotti della raffinazione (+32,7%); buona anche la crescita dell'export dei metalli e prodotti in metallo (+16%), degli alimentari e bevande (+9,8%) e dei «macchinari e apparecchi» (+5,8%) che incorporano la rubinetteria e il valvolame, in crescita, nel primo semestre 2012, del 2,4%. I settori che risentono invece maggiormente del rallentamento della congiuntura economica sono quelli del legno e prodotti derivati (-32,5%), comparto residuale per volumi di export e già in difficoltà nei trimestri precedenti, i prodotti chimici (-8%), che rappresentano invece una buona parte dell'export manifatturiero provinciale, e gli articoli farmaceutici (-15,6%). All'interno dell'aggregato «tessile-abbigliamento» è in difficoltà l'export di tessuti (-28,5%), mentre cresce quello dell'abbigliamento (+3,2%) che rappresenta il comparto principale per valori esportati. In termini di ripartizione geografica si riduce dello 0,4% il peso dei mercati dell'Unione europea, verso cui nel primo semestre del 2012 si sono dirette il 60,7% delle esportazioni novaresi. In crescita del 14,7% invece il resto del mondo, con il nuovo exploit di Russia (+75,4%), Cina (+54,7%), India (+22,4%) e Usa (+20,5%).



DECISIONE DISCUSSA

Arpa vuole chiudere la sede del Vco

OMEGNA. Addio ai laboratori dell'Arpa Vco a Crusinallo di Omeña. La decisione di chiudere la struttura (assieme a quelle analoghe di Vercelli e Ivrea) sembra già presa dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e ha immediatamente sollevato un coro di proteste. A cominciare dai lavoratori, secondo i quali «diminuire le funzioni di questo servizio vuol dire non poter affrontare in maniera adeguata i temi dell'emergenza ambientale e incrementare, così, i rischi per la popolazione». Anche la Provincia si esprime sulla stessa linea: «Siamo consapevoli della necessità di razionalizzare i costi di servizio a livello regionale, ma non crediamo che una scelta così drastica sia l'unica strada percorribile, tanto più che non è supportata da un riscontro obiettivo, convalidato da dati», afferma l'assessore all'Ambiente, Lucio Pizzi. E il presidente Massimo Nobili aggiunge: «Ad Omeña in anni recenti si è investito in apparecchiature al servizio di un territorio che necessita per la sua peculiarità ambientali – si pensi soltanto al monitoraggio delle coste e acque lacuali – di risposte tempestive, vi lavora una quarantina di tecnici che difficilmente in zona potrebbero spendere la professionalità acquisita e la scomparsa del laboratorio si farebbe sentire anche a livello di indotto in un periodo già oltremodo critico sul piano dell'occupazione».

